

MORTEGLIANO

Aggregazione avanti senza ostacoli

L'idea dei Comuni della Napoleonica piace anche alle minoranze

di Paola Beltrame

► MORTEGLIANO

Il progetto per l'aggregazione dei Comuni della Napoleonica sembra proseguire senza ostacoli: a Mortegliano, Castions di Strada, Lestizza e Talmassons non si registrano grandi resistenze all'idea che i sindaci Alberto Comand, Roberto Gorza, Geremia Gomboso e Piero Mauro Zanin hanno lanciato in alternativa alle Uti.

E cosa pensano le minoranze? Marialetizia Tirelli, guida dell'opposizione a Mortegliano: «Favorevoli da sempre alla fusione con i Comuni contermini, purché non si tolgano i servizi di prossimità ai cittadini. Un

parere nel merito, però, quando vedremo numeri e costi. D'accordo per coinvolgere la popolazione, attendiamo i nomi dei "cento saggi"».

Luca Tomasin, minoranza a Castions di Strada con Tradizione e futuro: «Un'unica comunità fra le quattro della Stradalta pare naturale prosecuzione di rapporti consolidati e servizi messi in sinergia. Se serve razionalizzare, meglio con questi che con Gonars e Bicinicco, con cui abbiamo meno affinità». Il collega Giuseppe Cozzi, di Si può fare: «Era anche nel nostro programma elettorale l'unione dei Comuni della zona, obiettivo ora cavalcato dai ricorrenti contro le Uti. Un tema su cui,

come per il golf, non siamo stati coinvolti: cosa grave, come il fatto che la popolazione sia poco informata sull'attività amministrativa». Emanuele Guerra di Civicamente Lestizza sottolinea: «Siamo a favore, ma per la fusione ci vuole il suo tempo. Contrari invece alle consulenze: i vantaggi sono già stati studiati dalla Regione e previsti dalle norme sulle Uti, non serve buttare altri soldi». «Un progetto non chiaro – rileva Dante Savorgnan, anche lui oppositore a Lestizza –: aggregazione, fusione o unione? Inoltre non c'è condivisione di obiettivi fra amministrazioni, il caso di Mortegliano la dice lunga».

© RIPRODUZIONE RISERVATA